



18 aprile 2014 Venerdì Santo

# VIA CRUCIS

*per le vie del paese*

## *Uno sguardo d'amore*

Sacerdote: Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo

Introduzione:

*Avendo amato i suoi che erano nel mondo, li amò sino alla fine.*

La Via della Croce è una strada che ad ogni passo ti parla di Amore. Percorrere questa strada può distrarti: odi le urla della gente, gli insulti dei soldati, le urla di dolore di Maria e delle altre donne...Ma ciò che deve catturare la tua attenzione è lo sguardo del Cristo: i tuoi occhi fissi e fissati nei suoi! A ogni passo che farà, a ogni parola che pronuncerà, a ogni gesto che compirà...quello sguardo ti cercherà e ti penetrerà l'anima.

### 1. "Gesù è condannato a morte"

Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

*Dal Vangelo secondo Matteo*

*Pilato, visto che non otteneva nulla, anzi che il tumulto cresceva sempre più, presa dell'acqua, si lavò le mani davanti alla folla: «Non sono responsabile», disse, «di questo sangue; vedetevela voi! ». E tutto il popolo rispose: «Il suo sangue ricada sopra di noi e sopra i nostri figli». Allora rilasciò loro Barabba e, dopo aver fatto flagellare Gesù, lo consegnò ai soldati perché fosse crocifisso.*

All'inizio della Via della croce ci sono delle scelte: quella di un uomo di potere che ha scelto di non scegliere lavandosi le mani, ma imbrattando Gesù di sangue; la scelta di uomini profumati di incenso che non vogliono liberare la fede e rimangono chiusi alla salvezza e alla speranza di una nuova vita; la scelta di una folla e di un gruppo di soldati che preferiscono rimanere nell'anonimato della massa anche a costo di negare e rinnegare i loro desideri più autentici e i loro ideali più grandi.

Tra tutta quella gente lo sguardo di Gesù ti pesca e ti fissa. I suoi occhi rossi e lacrimanti per il dolore della flagellazione ti dicono che anche lui ha fatto la sua scelta: andare fino in fondo...per te!

Sceglie di lasciarsi schiaffeggiare dalla violenza, sputare dalla prepotenza, insultare dall'odio...per esserti fedele fino alla morte, perché ti ama e desidera che tu sia salvo!

Ripetiamo insieme: ***Aiutaci, o Signore***

- Quando siamo tentati di delegare ad altri le nostre decisioni...
- Quando dobbiamo fare scelte importanti per la nostra vita...
- Quando siamo tentati di chiuderci nel silenzio pur sentendo che sarebbe giusto dire qualcosa.

CANTO: Se tu m'accogli, Padre buono, prima che venga sera;  
se tu mi doni il Tuo perdono, avrò la pace vera.

Ti chiamerò mio Salvator, e tornerò Gesù con Te.

- Pur nell'angoscia più profonda, quando il nemico assale,  
se la tua grazia mi circonda non temerò alcun male.  
T'invocherò mio Redentor e resterò sempre con Te.

## 2. "Il Cireneo aiuta Gesù a portare la croce"

Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

*Dal Vangelo di Matteo*

*Mentre uscivano, incontrarono un uomo di Cirene, chiamato Simone, e lo costrinsero a portare la sua croce.*

I soldati costringono il Cireneo a prendere la croce. Lo avranno fatto per pietà o per rendere lo spettacolo più ricco e accattivante? Non ci è dato saperlo, ma ciò che sappiamo è che Simone di Cirene divenne, senza volerlo né saperlo, l'eroe di quella mattinata.

Un uomo che veniva dalla campagna, diventato l'emblema di tutti gli uomini e le donne di buona volontà che, pur senza aver mai detto *Credo!*, percorrono la stessa strada del Messia, operando il bene, risollevando l'uomo vacillante, partecipando inconsapevolmente al realizzarsi del progetto del Dio Amore.

Un semplice che ha saputo tirar fuori dalla sapienza del cuore l'insegnamento evangelico: *portate gli uni i pesi degli altri*. Ed eccolo lì, compagno d'avventura del Cristo sfigurato, a svolgere per primo l'esercizio del *sollevamento croci*, esercizio necessario e preliminare a ogni impegno per la giustizia e la libertà.

E il Maestro ti guarda e ti chiede di fissare nella memoria quella scena di solidarietà. Quello sguardo si appella alla tua generosità e appella la tua libertà, spingendoti a correre e raggiungere l'uomo che cammina schiacciato dal peso dell'egoismo o della falsità, della sopraffazione o dell'odio. Tu, chiamato a *sollevare croci* perché amore e verità, giustizia e pace si incontrino e diano inizio a una nuova primavera di bellezza e santità.

Ripetiamo insieme: **Signore, noi ti preghiamo**

- Per tutti i missionari...
- Per tutti gli operatori di pace e di giustizia...
- Perché tu susciti nel mondo tanti generosi cirenei...

CANTO: Amatevi, fratelli, come io ho amato voi! Avrete la mia gioia che nessun vi toglierà!  
Avremo la sua gioia che nessuno ci toglierà.

Vivrete insieme uniti, come il Padre è unito a me! Avrete la mia vita se l'amore sarà con voi!  
Avremo la sua vita se l'amore sarà con noi.

Vi dico queste parole perché abbiate in voi la gioia:

sarete miei amici se l'amore sarà con voi! Saremo suoi amici se l'amore sarà con noi!

### 3. "Gesù incontra le donne di Gerusalemme"

Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

*Dal Vangelo di Luca*

*Lo seguiva una grande moltitudine di popolo e di donne, che si battevano il petto e facevano lamenti su di lui. Ma Gesù, voltandosi verso di loro, disse: "Figlie di Gerusalemme, non piangete su di me, ma piangete su voi stesse e sui vostri figli".*

La Via della croce si trasforma in un fiume gonfio di profumo di donna e di lacrime di madri. Il profumo di donna raggiunge la croce: è il profumo di mani che continuamente donano tenerezza e che non smettono di darsi da fare perché alla tavola della propria famiglia non venga mai a mancare il pane fragrante dell'Amore. E' il profumo di chi tiene per mano i propri figli accompagnandoli nel cammino della vita, scrutando orizzonti, per scorgere sogni di benessere e di felicità.

Le lacrime di madri bagnano le radici del sacro legno: sono le lacrime di disperazione nel vedere i frutti del loro grembo che continuamente scelgono di indugiare sulla via del peccato, piuttosto che danzare sulla via della salvezza. Sono le lacrime di rassegnazione di chi vede un mondo gonfiarsi di superbia e di orgoglio senza accorgersi che l'umiltà e la mitezza sono le vie della pace e della fraternità.

Donne e madri che accerchiano la croce del Santo d'Israele per assaporare un po' di consolazione e un sorso di gioia che nasce nel donare senza pretese.

Il Signore ti invita, con il suo sguardo, a guardare quelle donne e quelle madri: sono loro che custodiscono nel grembo il mistero della vita che nasce e sono loro che portano trafitta nell'anima la sofferenza di una vita che si spegne. C'è sempre, in ogni istante della tua vita, una madre, in cielo o sulla terra, che prega e piange perché tu scelga sempre la via di Dio.

Ripetiamo insieme: ***Resta con noi, Signore***

- quando le lacrime rigano il nostro volto e la sofferenza lacera il nostro cuore...
- quando le difficoltà superano le nostre forze...
- quando siamo chiamati a portare consolazione e speranza ai nostri fratelli...

CANTO: Ti chiedo perdono, Padre buono, per ogni mancanza d'amore, per la mia debole speranza e per la mia fragile fede. Domando a te, Signore, che illumini i miei passi, la forza di vivere con tutti i miei fratelli nuovamente fedele al tuo vangelo

### 4. "Gesù cade sotto il peso della croce"

Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

*Dal libro del profeta Isaia*

*Era come agnello condotto al macello, come pecora muta di fronte ai suoi tosatori, e non aprì la sua bocca.*

Gesù cade sotto il peso del legno. E' l'ospite inquietante che ci si è seduto sopra. Quel diavolo incontrato tre anni prima, si ripresenta al momento opportuno per quell'appuntamento decisivo a cui Gesù stesso l'aveva invitato. Vuole frenare quel cammino di redenzione. Vuole ancora una volta trovare un compromesso con il Figlio di Dio.

La provocazione del diavolo:” Non ne vale la pena! Questa gente ti abbandona, ti lascia solo, ha già sulle labbra le parole del rinnegamento!”.

Le mani sanguinanti del Cristo sembrano accarezzare la croce, poi si irrigidiscono e si innervano di forza e di coraggio.

Il suo sguardo ti cerca e scruta i tuoi occhi. Sembra leggerti tutti i tuoi “*Non lo conosco!*”

Sembra vedere tutte le tue scelte di comodo per non comprometterti la vita, preferendo l'indifferenza all'impegno.

Ma il suo sguardo d'Amore ti spiazza! Non ti rimprovera, ma ama la tua povertà e avvolge di misericordia il tuo cuore, ma non smette di indicarti una strada da percorrere:”Se osserverete i miei comandamenti, rimarrete nel mio amore. Nessuno ha un amore più grande di questo: dare la sua vita per i propri amici”.

E mettendosi in piedi, abbracciando la croce, riprende il suo cammino, vedendoti e sapendoti già salvato!

Ripetiamo insieme: ***Dacci un cuore nuovo, Signore***

- per amare con i fatti e nella verità...
- per non rimanere indifferenti di fronte alla solitudine...
- per non cedere alla tentazione dell'abitudine e della banalità...

CANTO: Tra le mani non ho niente, spero che mi accoglierai: chiedo solo di restare accanto a Te.

Sono ricco solamente dell'amore che mi dai: è per quelli che non l'hanno avuto mai.

Se m'accogli, mio Signore, altro non ti chiederò, e per sempre la tua strada la mia strada resterà!

Nella gioia e nel dolore, fino a quando tu vorrai, con la mano nella tua camminerò.

## **5. "Gesù è spogliato delle sue vesti"**

Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

*Dal Vangelo di Giovanni*

*“I soldati, quando ebbero crocifisso Gesù, presero le sue vesti, ne fecero quattro parti – una per ciascun soldato – e la tunica. Ma quella tunica era senza cuciture, tessuta tutta d'un pezzo da cima a fondo. Perciò dissero tra loro:”Non stracciamola, ma tiriamo a sorte a chi tocca”. Così si compiva la Scrittura, che dice:”Si sono divisi tra loro le mie vesti e sulla mia tunica hanno gettato la sorte”.*

Dopo gli insulti e la flagellazione, i soldati si gettano sull'Uomo del dolore per accaparrarsi il bottino. Lo spogliano per dividersi le vesti e il Cristo si ritrova nudo, come nella sua prima notte umana nella mangiatoia di Betlemme.

Umiliato ancora una volta nella sua dignità, il Maestro ti guarda. I suoi occhi ti parlano del segreto della sua felicità più profonda: abbracciare la logica della nudità. E ti invita a seguirlo, perché non hai portato nulla nel mondo e nulla porterai via.

Nudità è essenzialità di chi sceglie di mettere nello zaino della vita ciò che veramente conta: il Pane e la Parola.

Nudità è umiltà di chi rinuncia ad ogni tipo di prepotenza per fare della mitezza e della pace la forza per far propria la volontà di Dio.

Nudità è povertà di chi scommette tutto su un Amore che si dona e gioisce nel dare più che nel ricevere.

Nudità è coerenza di chi non si vende per nessun motivo, scegliendo di giocare la vita sul mercato della Grazia fino alle estreme conseguenze.

Nudità è totalità di chi non si risparmia e non trattiene nulla per sé, ma tutto ama, tutto dona, tutto trasforma. E il Cristo ne diviene il testimone autentico e credibile.

Ripetiamo insieme: **Perdona i nostri peccati**

Gesù, coronato di spine e spogliato delle vesti, che sani il nostro cuore dall'orgoglio e dall'egoismo, noi ti preghiamo..

Gesù, che ci insegni con la tua pazienza come vincere le prove e le tentazioni di ogni giorno, noi ti preghiamo...

Gesù, che hai sperimentato l'umiliazione totale per insegnarci a vivere l'amore, noi ti preghiamo...

CANTO:

Eccomi, eccomi! Signore io vengo. Eccomi, eccomi! Si compia in me la tua volontà!

Nel mio Signore ho sperato e su di me s'è chinato,  
ha dato ascolto al mio grido, m'ha liberato dalla morte. Rit.

## 6. "Gesù muore in croce"

Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

*Dal Vangelo di Matteo*

*Da mezzogiorno fino alle tre del pomeriggio si fece buio su tutta la terra. Verso le tre Gesù gridò a gran voce: "Eli, Eli, lemà sabactàni?", che significa: "Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?". Udendo questo, alcuni dei presenti dicevano: "Costui chiama Elia" ...Gli altri dicevano: "Lascia, vediamo se viene Elia a salvarlo!". Ma Gesù, emesso un alto grido, spirò.*

Tutto è compiuto! Il Cristo sulla croce porta a compimento il sogno del Padre di ridonare all'uomo la sua autentica bellezza e la sua profonda felicità. E lo fa, svelando, una volta per tutte, il volto di Dio: sulla croce, offrendo la vita senza se e senza ma, Dio si fa vedere per quello che veramente è: Amore infinito!

Non puoi rimanere indifferente davanti a questo suo grande Amore, ma i tuoi occhi ora sono fissi e fissati sul Cristo crocifisso e sembrano chiedergli: "Signore, perché? Perché l'hai fatto? Ne valeva davvero la pena?".

Ed ecco i suoi occhi carichi di luce che si posano su di te illuminandoti l'anima...e ti dicono: "Per te, perché ti amo! La tua vita e il tuo cuore custodiscono un mistero grande, di cui forse nemmeno tu ne cogli la grandezza: in te vive il cielo! Tu sei prezioso ai miei occhi e desidero che la tua anima esploda di gioia vera!"

I tuoi occhi, lucidi di commozione, si fanno ancora una volta domanda: "Ma che cosa devo fare?".

Ed ecco la risposta: "Vivi come me! Lascia le tue paure e i tuoi calcoli. Seguimi! E ama... Pazzamente, totalmente, gratuitamente...l'uomo, ogni uomo!".

Dai suoi occhi cade una lacrima ed emette lo Spirito. Non è la fine, ma l'inizio della nuova civiltà dell'Amore.

Ripetiamo insieme: **Apri i nostri cuori al tuo amore**

Gesù, che morendo in croce hai abbracciato ogni uomo nella misericordia ...

Gesù, che morendo in croce ci hai insegnato il perdono e l'amore....

Gesù, che morendo in croce hai reso fecondo ogni atto d'amore generoso e ogni preghiera sincera ...

CANTO: Quanta sete nel mio cuore, solo in Dio si spegnerà.

Quanta attesa di salvezza, solo in Dio si sazierà.

L'acqua viva che Egli dà sempre fresca sgorgherà.

Il Signore è la mia vita, il Signore è la mia gioia.

Se la strada si fa oscura, spero in lui mi guiderà. Se l'angoscia mi tormenta, spero in lui mi salverà. Non si scorda mai di me, presto a me riapparirà. Rit.

## 7. "Gesù è deposto dalla croce"

Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

*Dal Vangelo di Giovanni*

*Uno dei soldati con una lancia gli colpì il fianco, e subito ne uscì sangue e acqua. Chi ha visto ne dà testimonianza e la sua testimonianza è vera ed egli sa che dice il vero, perché anche voi crediate. Questo infatti avvenne perché si adempisse la Scrittura: "Non gli sarà spezzato alcun osso". E un altro passo della Scrittura dice ancora: "Volgeranno lo sguardo a colui che hanno trafitto".*

Una fitta ti attraversa il cuore, mentre guardi l'Autore della vita che, esanime, viene deposto dalla croce, inondato dalle lacrime della Madre e avvolto dalla tenerezza delle donne che non lo hanno abbandonato nemmeno per un attimo.

Il tuo sguardo rimane catturato dai segni indelebili sul corpo del Figlio di Dio: mani e piedi forati, costato squarciato.

Ora è Lui a guardare stupito i tuoi occhi. Sente il tuo cuore palpitare di un Amore non suo, che ti spinge a percorrere strade e asciugare quei volti che portano segni di fragilità.

Proprio tu sei la scommessa di Dio nell'oggi della storia!

Non avere paura! Davvero non c'è gioia più grande di chi dona la vita...

per amore di Dio, perché possa continuare a percorrere la terra...

per amore dell'uomo, perché possa finalmente attraversare il cielo.

Ripetiamo insieme: **Salvaci, Signore!**

Da una fede in te che non spinge lo sguardo sempre e comunque oltre l'orizzonte umano, verso la risurrezione...

Da una vita che non sa coltivare e diffondere la speranza anche nei momenti più difficili e dolorosi...

Da una vita che non sa vincere il male con il bene....

CANTO:

Tu sei la mia vita, altro io non ho. Tu sei la mia strada, la mia verità.

Nella tua parola io camminerò finché avrò respiro, fino a quando Tu vorrai.

Non avrò paura sai se Tu sei con me: io ti prego resta con me.

Credo in Te Signore nato da Maria, Figlio eterno e santo, uomo come noi.

Morto per amore, vivo in mezzo a noi, una cosa sola con il Padre e con i tuoi.

Fino a quando io lo so, Tu ritornerai per aprirci il Regno di Dio.

Tu sei la mia forza, altro io non ho. Tu sei la mia pace, la mia libertà.

Niente nella vita ci separerà, so che la tua mano forte non mi lascerà.

So che da ogni male tu mi libererai e nel tuo perdono vivrò.

Padre della vita noi crediamo in te, Figlio Salvatore noi speriamo in te,

Spirito d'amore vieni in mezzo a noi, tu da mille strade ci raduni in unità

e per mille strade poi dove tu vorrai noi saremo il seme di Dio.

In chiesa:

## Preghiera davanti al Crocifisso

Gesù Crocifisso,  
tutti ci possono ingannare,  
abbandonare, deludere:  
soltanto Tu non ci deluderai mai!

Tu hai lasciato che le nostre mani  
ti inchiodassero crudelmente alla croce  
per dirci che il tuo Amore è vero,  
il tuo Amore è fedele, è irrevocabile!

Gesù Crocifisso,  
gli occhi dei nostri anziani ti hanno cercato  
nelle giornate faticose della loro vita  
e in te hanno trovato consolazione e pace.

Gli occhi dei nostri genitori hanno visto le tue ferite  
e hanno avvertito la potenza dell' Amore di Dio  
che non invecchia, né appassisce  
mentre passano i secoli e i millenni.

I nostri occhi oggi vedono le tue mani inchiodate  
eppure capaci di dare ancora la vera libertà,  
vedono i tuoi piedi attaccati al patibolo  
eppure capaci di camminare e di far camminare,  
vedono il tuo cuore aperto da una lancia  
eppure capace di dare sempre  
il perdono che salva.

Gesù Crocifisso,  
sono finite le illusioni dei miti e dei poteri!

Torniamo a Te,  
unica Speranza e unico Liberatore,  
unica Gioia e unica Verità che riempie il cuore  
e dà senso e dignità alla vita di tutti.

Gesù Crocifisso, abbi pietà di noi peccatori!  
Amen!

*Mons. Angelo Comastri*

Conclusione e bacio del Crocifisso